

N. 25094



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: " TUTTI POSSONO UCCIDERMI "

Metraggio { dichiarato 2.850
accertato 2700

Marca: DA.MA.CINEMATOGRAFICA

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Descrizione del soggetto: Cirillo, un avventuriero internazionale prepara il piano per un colpo sensazionale da attuarsi a Nizza; si assicura la collaborazione di 4 individui: Luigi, Gastone, Tony e Herman, persone incensurate ed insospettabili. Il piano viene studiato nei suoi minimi particolari. Le vittime destinate dovranno essere due signore ricchissime che giungeranno alla stazione di Nizza con il treno delle 10,15 e saranno attese dalla loro Rolls. Esse, come consuetudine, porteranno in mano una valigetta contenente gioielli per il valore di ben 300 milioni. Durante il ritorno a casa delle signore, ed esattamente all'uscita di un tunnel, Herman, travestito da turista in bicicletta, simulerà una caduta davanti alla Rolls che sarà costretta a bloccarsi. Cirillo, Luigi e Gastone attaccheranno i viaggiatori e si impossesseranno dei gioielli. Pochi minuti dopo, la refurtiva sarà al sicuro sotto chiave nella parte vuota di un monumento funerario. La chiave stessa verrà consegnata al guardiano di un caffè, ignaro di tutto. I cinque complici per crearsi un alibi, si faranno sorprendere dalla polizia ubriachi in una distilleria e andranno a scontare in prigione la pena di sei mesi. Il colpo sino a questo punto viene eseguito alla perfezione: nessuno può immaginare che gli autori del furto sensazionale siano stati arrestati la sera stessa alla stessa ora per ubriachezza, schiamazzi notturni ed appropriazione di qualche bottiglia di liquore. In prigione però una fatalità sembra accanirsi contro la banda; Herman muore precipitando dal secondo piano; 15 giorni dopo Luigi viene trovato impiccato nelle doccie del carcere. Suicidio? Il Direttore del carcere, temendo per il suo avanzamento, cerca in tutti i modi di scoprire l'autore o gli autori del duplice crimine. Tra Tony e Gastone si fa strada il sospetto reciproco. Cirillo riesce a placare i due. Viene dopo il turno di Gastone che cade vittima, lui pu-

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta concesso il **- 4 SET. 1957** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 579 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti di autore nazionali della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

1 FEB. 1958

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta

re, decapitato dall'ascensore. Tony preso dall'angoscia, e sapendosi innocente non può che accusare Cirillo, autore dei 3 delitti. Egli vive nel terrore di essere ucciso. Il direttore interroga i due uomini. Poche ore dopo, Cirillo viene trovato pugnalato nella sua cella. Tony a questo punto, non sa più da chi deve difendersi fra i 300 detenuti. Uno, dunque, possiede il segreto della banda e non esiterà a colpirlo da un momento all'altro per completare l'opera: TUTTI POSSONO UCCIDERMI egli grida al direttore chiedendo di essere trasferito in un'altra casa di pena. Tony finisce col confessare il suo segreto al compagno di cella: Mimile che sa già tutto, poichè egli è l'assassino, un assassino che Cirillo, in passato, ha avuto occasione di far lavorare. Incaricato da Cirillo di eliminare i 4 complici per dividersi in due il bottino, Mimile però, ha preferito essere il solo padrone della refurtiva ed ha colpito Cirillo. Ma Cirillo è soltanto ferito ed è affidato alle cure dei medici perchè confessa alla polizia il nome dell'assassino. Mimile, avendo appreso che Cirillo è ancora vivo, si lascia sfuggire un atto rivelatore subito notato da Tony che, con terrore, si rende conto di trovarsi nella medesima cella dell'assassino dei suoi compagni. Si pente amaramente di aver collaborato con tale risma di gente ed apre così gli occhi alla realtà. Il suo compagno di cella, Mimile, nel tentare l'evasione uccide un guardiano e, armato di pistola, costringe Tony a seguirlo perchè gli indichi il nascondiglio del bottino. Tony finge di assecondarlo, ma approfittando di un attimo di distrazione di Mimile lo assale. Ne segue una violenta colluttazione che provoca l'intervento delle guardie. Mimile spara verso i guardiani che, rispondendo al fuoco, lo freddano. Scontato il resto della pena, Tony ritira i gioielli dal nascondiglio e li deposita all'ufficio bagagli della stazione ferroviaria. Egli ha una sola possibilità di redimersi: quella di riunirsi alla sua amica Minouche, a cui consegna lo scontrino bagaglio. La ragazza comprende subito che Tony l'ama e che è ben deciso a non ricadere in simili errori. Così, di comune accordo, spediscono alla polizia lo scontrino stesso perchè venga recuperata la refurtiva. I due giovani soddisfatti del magnifico gesto, abbracciati avanzano lentamente verso la luce del giorno nascente e verso un più fulgido avvenire.

TITOLI DI TESTA - La CEI INCOM presenta un film di Henri DECOIN "TUTTI POSSONO UCCIDERMI" con Eleonora ROSSI DRAGO - Franco FABRIZI - François PERIER - Peter VAN EYCK - Anuck AIMEE - Soggetto di André Versini - Adattamento cinematografico di Albert SIMONIN e Henri DECOIN - Dialoghi di Albert SIMONIN con André VERSINI - Pierre MONDY - Michèle DREY - Jean Pierre MARIELLE - Jean Claude BRIALY - Gerard DORSEN - JOSSELIN - Pierre LOUIS - Pierre DUDAN - Françoise BLANCHE e con Mario DAVID - Albert MICHEL - Jean CLIVER - Henri RICU - LALANNE - Charles GERARD - André CHANU - Louise VIRET - Direttore della fotografia Pierre Ontazel - Scenografia Raymond Gabutti - Assistente scenografo Francis de Lamothe - Assistenti alla regia Corrado Sofia e Michel Deville - Operatore alla macchina Robert Foucard - Segretaria di edizione Annie Rozier - Suono Julien Coutelier - Montaggio Claude Durand - Assistente montatore Marie Louise Berberot - Musiche di Jean Marion - Edizioni Elisées Melody.

Western Electric Recording - Doppiaggio Fono Roma - con la partecipazione della C.D.C. - Dialoghi italiani Roberto de Leonardis - Organizzazione Pierre Caudrelier - Maurice Jumeau - Trucco Yvonne Fontana - Sarta Lilli Caudrelier - Fotografo di scena Marcel Bourgereau - Direttore di produzione George Senamaud - Produttori delegati Marcello Danon - Albert Mazaleyrat e George Senamaud - Una coproduzione italo-francese DA.MA CINEMATOGRAFICA(Roma) - SOFRADIS (Parigi).